

D.A.I.! - Dialogo, Advocacy, Innovazione

Progetto finanziato dalla Key Action 3 del Programma Erasmus Plus

Contesto: Il progetto "DAI!" si basa sulle risultanze raccolte nel maggio 2016 durante cinque sessioni di consultazione alle quali hanno partecipato 264 volontari del Programma del Servizio Civile della Regione Marche. Le giornate sono state organizzate dalla Azienda Regionale Sanitaria delle Marche, ente responsabile del Servizio Civile, ed hanno visto l'intervento del personale della ARS for Progress of People, ONG con sede a Bruxelles specializzata nel campo delle politiche giovanili.



Le informazioni raccolte hanno rivelato un forte desiderio da parte dei giovani partecipanti di contribuire attivamente alla vita sociale del proprio territorio attraverso la condivisione di idee, capacità ed esperienze. D'altro canto, i giovani hanno confermato una quasi cronica difficoltà nello stabilire rapporti di dialogo stabili con i decisori politici locali. Tale difficoltà è dovuta alla mancanza di iniziative di incontro, finalizzate a una consultazione seria e paritaria della popolazione giovanile. La percepita "passività" della classe politica ha pertanto comportato un progressivo distacco dei giovani dalla sfera civica ed una crescente sfiducia nei confronti della classe politica.

Per invertire tale tendenza i giovani caldeggiavano l'utilizzo di strumenti di comunicazione innovativi e vicini alla popolazione giovanile, quali e-tool e social network. La partecipazione dei giovani alla vita democratica, tuttavia, non può prescindere da un incontro diretto, faccia a faccia, con i rappresentanti politici locali, e dalla percezione che da parte di questi vi sia un ascolto attivo e predisposto a trasformare il dialogo in iniziativa concreta.

Obiettivi progettuali: Il progetto "DAI!" si pone dunque l'obiettivo generale di **favorire il dialogo strutturato e rafforzare la cooperazione tra giovani e decisori politici** all'interno della regione Marche, al fine di favorire iniziative di politiche giovanili basate sulla conoscenza delle esigenze e sulle proposte della popolazione target.

Per il raggiungimento dell'obiettivo generale, verranno perseguiti due obiettivi specifici:

- 1) **Sensibilizzazione al tema del dialogo strutturato**, a beneficio dei decisori politici e della popolazione giovanile della Regione Marche
- 2) **Sviluppo di un processo sinergico che coinvolga attori istituzionali, giovani ed organizzazioni della società civile** a supporto del dialogo strutturato nella regione Marche in misura strutturale anche dopo il termine dell'intervento progettuale.

Attori ed azioni: Il progetto sarà animato congiuntamente da tre soggetti principali:

- **L'Associazione Vicolocorto**, no profit apolitica nata a Pesaro nel 2006 e leader regionale per i progetti di volontariato all'estero di medio-lungo periodo finanziati dal programma Europeo Erasmus+, lavora sia tramite l'invio di italiani all'estero che accogliendo giovani europei nel territorio pesarese.

- **L'ARS (Azienda Regionale Sanitaria) Marche** è ente strumentale della Regione Marche che accoglie al suo interno la Struttura Regionale per il Servizio Civile, struttura organizzativa per il servizio civile Regionale e Nazionale, di competenza regionale, dal 2006.
- **L'ARS for Progress of People** è un'organizzazione non governativa con sede a Bruxelles, operante nel settore delle politiche giovanili, della partecipazione giovanile ai processi decisionali, dell'educazione non formale, della cultura e dei diritti umani.

Venendo alle attività, il progetto si rivolgerà in primis ai **550 giovani marchigiani** selezionati dal **Bando Straordinario del Servizio Civile "Non3mo"**. Il bando è stato lanciato dalla Regione Marche con il fine di dare un'ulteriore possibilità di coinvolgimento attivo della popolazione giovanile residente nelle aree colpite dagli sciami sismici dell'estate 2016 e l'inverno 2017. Tutti i volontari saranno invitati a partecipare alle sessioni locali di consultazione, che avranno luogo tra il 6 e il 10 novembre tra le province di Macerata, Fermo, Ancona ed Ascoli Piceno.

Durante le **sessioni locali** i partecipanti saranno inizialmente introdotti alla strategia europea per la gioventù, con particolare attenzione agli otto temi chiave, al concetto di dialogo strutturato e alle opportunità di partecipazione offerte sia dal gruppo di lavoro nazionale per il DS, che dal Programma Erasmus Plus. Nella seconda parte della sessione i partecipanti saranno divisi in gruppi di lavoro e chiamati ad ideare almeno un'iniziativa che vorrebbero veder messa in atto sul proprio territorio di residenza. Le idee verranno presentate in plenaria in presenza di almeno due rappresentanti di autorità locali i quali daranno un feedback rispetto alla validità e fattibilità delle proposte condivise.

Le idee saranno dunque caricate sulla **piattaforma DAI**, e tramite questa potranno essere votate, commentate e condivise per un periodo prestabilito. Nello stesso periodo sarà concessa ai giovani marchigiani la possibilità di migliorare alcune delle idee inserite nella piattaforma o di aggiungerne di nuove, tramite una app integrata alla piattaforma chiamata **Geocitizen**. L'obiettivo è quello di estendere i confini del progetto a una platea giovanile inizialmente esclusa, così avere il numero più alto possibile di persone coinvolte ed un buon numero di "supporters" per le idee lanciate.

Di tutte le idee ne verranno selezionate dieci, che saranno presentate nel corso della **giornata finale** che si terrà ad Ancona. A questa giornata parteciperà un gruppo selezionato di 200 volontari e 15 policy-makers della Regione Marche. Le due categorie verranno unite tramite workshops ad hoc, che daranno a entrambi la possibilità di discutere la fattibilità delle idee selezionate. Per le proposte più interessanti i decisori politici dovranno siglare un "patto d'intenti", contenente una specifica delle azioni che ciascuna delle parti si impegnerà a compiere nei mesi a venire al fine di realizzare le iniziative selezionate.

La piattaforma DAI continuerà ad essere usata nel periodo immediatamente successivo alla giornata finale, così da poter monitorare il processo di sviluppo e messa in opera delle idee condivise con i politici regionali e locali. Parallelamente, i tre partners progettuali si spenderanno in una campagna di disseminazione di DAI, per poterne garantire piena sostenibilità una volta esaurito il periodo del progetto.

Impatto: Il progetto intende avere un impatto importante su due categorie principali di attori: i **giovani partecipanti** e i **policy-makers**.

Per quanto riguarda il primo gruppo, i **giovani partecipanti** potranno approfondire le proprie conoscenze su:

- Le politiche, il funzionamento e le iniziative dell'Unione Europea, con un focus specifico su: il significato e storia del dialogo strutturato; la "Strategia europea della Gioventù" e le 8 aree chiave; i

programmi UE e le opportunità di finanziamento a supporto di idee creative o di mobilità intra-europea.

- Politiche locali: grazie al dialogo diretto che si instaurerà con i decisori politici, i partecipanti riceveranno informazioni dirette sia sullo stato di implementazione di iniziative rivolte ai giovani, sia sul funzionamento dei processi politici locali e regionali.

- Il concetto di advocacy e come, attraverso tale prassi, si possa portare il proprio contributo ed influenzare le decisioni politiche negli ambiti di diretto interesse.

2) Arricchire le proprie competenze attraverso:

- Un'attività sperimentale di advocacy che li accompagni nella trasformazione di una semplice idea o richiesta in una proposta completa da presentare al decisore politico.

- L'utilizzo di una metodologia sperimentata di educazione non formale e di un e-tool creato per facilitare la partecipazione politica. Soprattutto per quanto riguarda quest'ultimo, i partecipanti del progetto saranno i primi a sperimentarlo attivamente, e sarà loro richiesto di rendersene promotori con i loro coetanei tramite social network, e-mail o passaparola.

3) Migliorare le proprie capacità di:

- Analisi critica dei processi decisionali e delle modalità di dialogo con la classe politica.

- Sintesi e sviluppo di proposte politiche concrete.

- Condivisione di idee e lavoro di gruppo, capacità di dibattito, di mediazione e di negoziazione sia con coetanei che con decisori politici.

Per quanto riguarda i **decisori politici**, invece, il progetto permetterà di:

- Aumentare le proprie conoscenze rispetto alla strategia Europea per le politiche giovanili, ai relativi obiettivi e risultati attesi, alle modalità di monitoraggio del benessere giovanile.

- Aumentare la loro capacità di ascolto nei confronti della popolazione giovanile e di comprensione delle aspirazioni e dei bisogni di questi ultimi.

- Accrescere la propria attitudine al dialogo ed al confronto con la popolazione giovanile residente nel proprio territorio.

- Ispirare la propria azione politica alle proposte ed alle necessità provenienti dai partecipanti alle sessioni formative o alla piattaforma on-line del progetto "DAI!".

- Affidarsi a strumenti alternativi (le sessions di consultazione e l'e-tool) per poter percepire lo stato di soddisfazione della popolazione giovanile rispetto alle iniziative messe in atto in campo a livello locale o regionale. Questi strumenti potrebbero diventare estremamente utili sia per ricevere in modo diretto consensi o critiche rispetto al proprio operato, sia per capire quanto la pubblica amministrazione sia efficace nel comunicare le proprie iniziative ai giovani.